



IL NOSTRO GIORNALE

PERIODICO D'INFORMAZIONE E DI CONTATTO CON GLI ASSOCIATI

I notiziari vengono redatti dai Soci Collaboratori secondo quanto deciso nell'Assemblea Generale del 2004

SOMMARIO

- 1° - INVITO al consueto incontro d'estate che si terrà in Sede, Domenica 23 Giugno prossimo.
- 2° - Visitiamo il luogo dove Turenne fu «ispirato» ad approfondire gli studi sulle «onde di forma» !
- 3° - «Ti voglio bene» Primizia della lingua italiana
- 4° - Sempre in tema di onde: «Gli uomini delle Isole Salomone» C'è per noi una lezione da imparare ?
- 5° - Ma infine, cosa mi da il Metodo Turenne? «Il negozio delle sementi»
- 6° - AVVISO : Il Pa-Koua, applicato sulla nuca, diventa una necessità quotidiana !
- 7° - Ancora l'annuncio di due nuovi nati nelle famiglie dei nostri Associati

Invito ad Associati ed Amici per Domenica 23 Giugno !!!

Tutto cominciò qualche anno fa, quando ci rendemmo conto che incontrarci una sola volta all'anno era davvero troppo poco. Se poi, per qualche impedimento capitasse di mancare l'Assemblea Generale di Ottobre, allora potremmo veder sfumare piano piano il ricordo dei nostri visi...! Fu per questo motivo che inventammo un'occasione per incontrarci a metà anno e l'occasione fu «un brindisi», sì un brindisi su invito del nostro Presidente per festeggiare il suo compleanno che cade il giorno 22 di Giugno. Ci accorgemmo poi che, un poco prima e un poco dopo questa data, molti di voi Associati celebrano il loro anniversario e da quel momento ci è piaciuto considerare e vivere l'incontro come la

Festa dei Compleanni e

**sarà anche il secondo
giorno d'Estate**



Oggi, grazie alle Leggi regionali ed al sistema informativo messo a disposizione, abbiamo sott'occhio l'elenco di tutte le Associazioni della Lombardia e di ognuna conosciamo attività ed iniziative. Noi, in verità, di fronte agli altri ci sentiamo un poco 'orfanelli', soprattutto perché ci mancano gli incontri collettivi che invece contraddistinguono le attività degli altri...

La nostra Associazione purtroppo non ha le caratteristiche attrattive che sono tipiche, per esempio, delle Associazioni sportive o di altre Istituzioni che pure si occupano di cultura, però maggiormente rivolte ad interessi più comuni. Il cinema, il teatro, le proposte della New Age e molte altre ipotesi di studio o di divulgazione attirano un gran numero di presenze.

Siamo perfettamente consapevoli della nostra situazione: i temi che trattiamo non sono proprio facili e adatti ad una diffusione universale, poi ci mancano i giovani e poi l'Associazione ha 15 anni di vita - fattore questo non trascurabile. Ognuno di noi ha 15 anni in più, abitiamo tutti molto lontano dalla Sede e spostarsi, affrontare viaggi sempre più costosi e disagiati diventa impegnativo... Comunque il nostro incontro estivo ha sempre avuto un bel successo di presenze e siamo sicuri che così sarà anche quest'anno. Venite dunque numerosi, accompagnate i vostri conoscenti ed i vostri amici che saranno nostri graditissimi ospiti. Non prepareremo molto cibo come l'anno passato, quest'anno se ne occuperanno i ragazzi che da sempre ci hanno servito con il loro catering. Arrivate quando volete, noi dalle 12 saremo pronti a ricevervi. **Come sempre Vi preghiamo di annunciare la vostra presenza qualche giorno prima. Vi faremo trovare le ciliegie appena colte dall'albero !!!**

Sulle orme di... Turenne

Oggi visitiamo il luogo dove Turenne ebbe «l'illuminazione» e fu ispirato ad approfondire gli studi sulle «onde di forma» !

Dobbiamo andare molto indietro nel tempo e riportarci a qualche momento dopo il 1930 quando la Francia cominciò ad esercitare il suo Protettorato sul Maghreb (al-Maghrib "luogo del tramonto", perché situato nella parte più occidentale dei paesi arabi, da notare che in arabo l'espressione al-Maghrib è invece il nome proprio dello Stato che in italiano si chiama Marocco). Si tratta dell'area più a ovest del Nordafrica che si affaccia sul mare Mediterraneo e sull'Oceano Atlantico e che originariamente riguardava la fascia di terra esistente tra la catena montuosa dell'Atlante ed il mare Mediterraneo (nord della Tunisia, Algeria e Marocco).

L'Ingegnere Turenne, già noto esperto di ricerche minerarie nel sottosuolo, fu inviato in Marocco ed incaricato dai competenti Ministeri di eseguire studi mirati soprattutto a scoprire cave di fosfati, minerale di cui il Marocco era già esportatore verso gli Stati Uniti d'America. Dapprima gli fu dato un ufficio in Casablanca e successivamente un secondo ufficio nella città di Marrakech, situata più a Sud e quindi più prossima alle terre che doveva indagare. Si sono sempre raccontati aneddoti ameni circa il modo di lavorare di Turenne, il quale scopriva giacimenti minerari e sorgenti di acque termali stando comodamente seduto nel suo ufficio. Noi oggi sappiamo bene che ci riusciva leggendo e sfruttando i movimenti delle onde, un'attività che oggi i nostri allievi praticano con disinvoltura. Il fatto di riuscire a fare il suo lavoro senza lunghi viaggi nei deserti, faccenda che non sopportava proprio, gli lasciava molto tempo libero da dedicare alla continuazione dei suoi studi relativi al rapporto tra le onde in generale e la salute dei corpi. Adesso lo sapete anche voi, questo fu per Turenne un vero cruccio, fu una tensione continua che lo accompagnò per tutta la vita.

Un giorno decise di visitare, nel quartiere della Kasbah non lontano da Piazza Jamaa El Fnaa, una necropoli dove riposano centinaia di tombe e due mausolei che datano tra il 1524 ed il 1659. Il luogo, che ospita le vestigia dei membri della dinastia dei «Sahadiani» (o Sahariani), nel 18° Secolo rischiò la distruzione ad opera del Sultano Moulay Ismaël il quale però non se la sentì di far sparire tutta quella munificenza, non osò commettere il sacrilegio di distruggere le sepolture e ordinò che l'entrata fosse murata e che si perdesse la memoria della necropoli. Il segreto ha tenuto fino al 1917 quando un ingegnere francese abbatté il muro.



Una volta entrato nel piccolo giardino dove sono le sepolture dei soldati e della servitù, prima ancora di voltarsi e vedere i superbi mausolei, Turenne fece una constatazione bizzarra, quantomeno insolita e comunque sorprendente: lì non c'erano (e non ci sono tuttora) brutte e cattive onde! «Perbacco, non è normale» si disse «di solito i cimiteri sono permeati di vibrazioni per niente positive e salutari!» Cosa stava succedendo? Difficile comprendere com'è fatta la testa d'un ricercatore, bisognerebbe averne una uguale.... Di sicuro la sua è stata travolta da una tempesta di idee e di ipotesi.

Volto lo sguardo a sinistra, gli apparvero in tutta la loro maestosità sacrale le tre sale che costituiscono il mausoleo. Quella più prestigiosa è la sala delle dodici colonne che custodisce la tomba del Sultano figlio Ahmed El Mansour. La cupola è tutta in legno di cedro lavorato, tutt'intorno gli stucchi sono finemente ed artisticamente decorati e le sepolture sono in marmo italiano proveniente da Carrara. Questo mausoleo impressiona per la pura bellezza delle curve e delle linee, che sembrano offrire alla dinastia Mansour una dignità ed una forza che non può sfuggire al visitatore anche più distratto.

L'ambiente è strano, quella sessantina di



sepolture disseminate nelle tre sale, sorvegliate all'esterno dalle modeste tombe dei soldati e della servitù, sembrano attendere uno speciale «soffio» che restituirà alla vita un Casato semplicemente addormentato !

Turenne percepisce l'atmosfera carica d'uno strano tipo di energia, le emozioni che scaturiscono dalla sua mente si mescolano con quelle che sorgono dall'anima. Ma lui è un ingegnere, lui è un ricercatore, lui è uno 'scientifico',



lui deve capire: «Come mai qui non ci sono onde malsane, ma addirittura ne esistono di positive e benefiche?». Noi, la cosiddetta 'gente della strada', non potremo mai accedere a quel genere di 'tormenti'!

A questo punto dobbiamo ricordarci che Turenne in quel periodo aveva già studiato le vibrazioni di debole intensità e pensò che a quelle avrebbe potuto ispirarsi per meglio comprendere il fenomeno del luogo.

A Voi lettori, che potreste non aver seguito corsi sulla materia, precisiamo che se si fa un punto sulla carta con una penna, questo punto emette e propaga delle sottilissime vibrazioni.

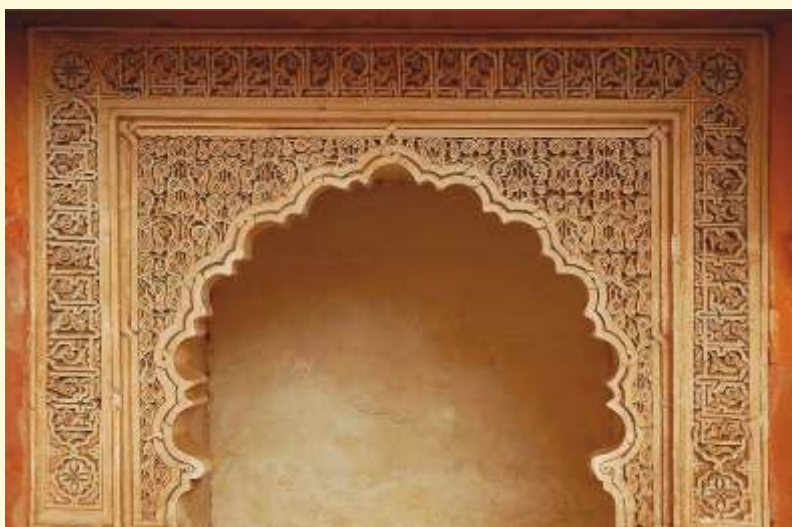
Se ad un punto se ne aggiungono altri fino a creare una linea, questa linea emette e propaga a sua volta un altro tipo di sottilissime onde,



se poi si curva la linea, essa emette e propaga onde diverse da prima. Fu questa la prima scoperta di Turenne, da cui poi partì lo studio che riguarda la positività o negatività delle vibrazioni emesse dai segni, dalle cifre, dai disegni e quindi da qualsiasi oggetto sia esso in forma bidimensionale o tridimensionale. Il lavoro di ricerca che Turenne ha eseguito all'interno del mausoleo è consistito nell'esaminare le sottilissime vibrazioni e onde emesse e propagate da tutte le forme delle strutture e dei decori presenti nel mausoleo (di cui vedete qui una timida e pallida foto-riproduzione). La grande quantità di buone onde che scaturiscono da ogni singolo punto, linea e curva hanno

il potere di neutralizzare quelle onde non buone e persino nocive.

Questi tesori di marmi preziosamente tagliati, i cedri tanto finemente lavorati e le colonne dalle linee eteree sono la «firma» dell'arte Hispano-Moresca, sono la traccia superstite che ci dice di artisti che dovevano «saperla lunga» e non solo in fatto di arte !



L'architetto Le Corbusier, morto nel 1956, ispirato al principio delle onde di forma secondo la scuola di Turenne, progettò la celebre Cappella di Notre-Dame du Haut.



...vi voglio bene... ti voglio bene ...

E' accaduto che un Associato ci abbia chiesto conto di questa affermazione pronunciata pubblicamente dal Presidente durante una delle passate riunioni. Anche noi, a suo tempo, l'abbiamo interrogato in proposito e così - a beneficio del signore che ha fatto la domanda e di tutti - riportiamo qui la breve conversazione che ne seguì: «Mi piace parlarvi di questo argomento, anche perché mi sta molto a cuore. Sapete tutti, come lo so io, quanto spesso questa frase viene ripetuta e non sto a precisare da chi e quando etc etc... Riflettendo mi sono convinto che forse (o di sicuro) le persone non si rendono bene conto di quel che dicono. Credo che questa espressione sia l'esteriorizzazione di un sentimento, un modo per far sapere all'altra persona cosa si prova per lei, insomma una specie di 'assicurata': «Sappi che io per te provo questo o quel sentimento».

I francesi dicono «je t'aime», gli inglesi dicono «I love you», ma nella nostra splendida lingua italiana la frase assume un significato diverso. Pensateci bene. A cambiare il senso comunemente inteso è quel «voglio»! Questo è un verbo indica una «volontà», indica che io «voglio» il bene di quella persona e questo al di là e al di fuori dei vari sentimenti più o meno sdolcinati e qualche volta volgari e perversi. Nella lingua italiana e non so se in altre lingue al mondo, c'è questa peculiarità importante e sacrosanta: «volere il bene di qualcuno». Ora ditemi, noi cosa stiamo facendo con il nostro lavoro ed impegno, se non «volere concretamente il bene degli altri» ??!

Sempre in tema di onde: «Gli uomini e le piante, nelle Isole Salomone»

Noi abbiamo sempre detto: «Peccato che le onde non si vedano»! C'è invece chi dice: «Meno male che non si vedono»! Forse hanno ragione questi ultimi, perché se davvero le vedessimo probabilmente subito impazziremmo. Il fatto è che tutto, ma proprio tutto, anche se con forze differenti, tutto emette e propaga in forma di raggio o di campo quelle vibrazioni che noi familiarmente chiamiamo «onde». Immaginate che groviglio infinito e continuo di lampi, di luci, di colori? Si potrebbe benissimo prendere paura e perdere ogni equilibrio. Allora diciamo pure: «Meno male che non si vedono»! Non dimentichiamo però che ognuno di quegli infiniti raggi «esercita un'azione» su tutto il Creato. Per esempio, avete mai pensato che le vibrazioni delle parole che escono dalla vostra bocca, sono potenzialmente capaci di «modificare» la vibrazione degli oggetti e delle persone cui sono rivolte? Se non ci avete mai pensato, ovviamente non sapete che per le nostre parole è possibile - invisibilmente - fare del bene o del male! Qualcuno sorride? Ascoltate cosa accade ancora oggi alle Isole Salomone, che sono situate nell'Oceano Pacifico. Chi c'è stato, come chi scrive, ha assistito ad una impressionante (quanto convincente) tecnica utilizzata dagli indigeni ogni qual volta hanno bisogno di eliminare un albero. Loro non lo recidono, perché resterebbero in crisi le radici interrate. Gli uomini, a turno e per qualche tempo, si mettono di fronte all'albero e cominciano ad insultarlo con tutta la loro forza: «Come sei brutto... sei cattivo...non vali niente.... non servi a nessuno, etc etc...». In breve l'albero rinsecchisce e muore. E' impressionante! In Russia, questa volta con intenti positivi, molti laboratori scientifici stanno mettendo a punto la stessa tecnica, per «modificare il DNA di una persona». Si sono già accorti che il sistema funziona e se continueranno (se li lasceranno continuare) metteranno a punto quella che a buon diritto potrebbe essere la vera terapia del futuro!

Morale: Ci pensino bene quelle persone che hanno l'attitudine di 'denigrare gli altri', ma ci pensino bene anche coloro (e ne conosciamo diversi) che continuano a 'denigrare sé stessi: «Io sono sfortunato, io nella vita non concludo nulla, io non piaccio, io sono pieno di problemi, io sono sempre malato, etc etc....». Provino tutti a sostituire il negativo con il positivo ... e non dicano che è difficile ... o che ci vuole tanto tempo !

Ma infine, cosa mi da il Metodo Turenne? «Il negozio delle sementi»

Quante infinite volte, Turenne prima e noi dopo, ci siamo sentiti fare questa domanda da tutti, persino da persone che magari usano i Catalizzatori da qualche tempo, ma non «vedono» gli effetti che esse speravano. Per noi, che pur conosciamo la materia, risulta sempre molto difficile dare spiegazioni soprattutto a chi non si è pazientemente e minimamente introdotto nello studio specifico. Forse può essere utile riflettere sul racconto che vi proponiamo, scritto da un pensatore indiano che racconta d'un sogno fatto.

Una donna entra in uno strano negozio gestito da Dio stesso. «Beh» si dice «qui senz'altro trovo tutto quello che voglio» e comincia a chiedere. «Voglio un albero di pesche già mature, voglio una salute perfetta, voglio un amore perfetto, voglio....» Ma il Padrone del negozio la interrompe e le dice: «Qui si vendono solo sementi, quelle puoi avere, ma poi tu dovrai metterci le cure necessarie per farle germogliare e fiorire e non dimenticare che in ogni caso - quale sia il seme che avrai seminato - tu dovrai metterci la speranza, la pazienza ed aspettare che il tempo faccia il suo lavoro». Ecco, il Metodo Turenne fornisce le «sementi» della Vera Salute, quelle sementi che altrove non si trovano più !

Ogni giorno abbiamo l'occasione di verificare lo stato delle vibrazioni nostre e, volta per volta, degli Associati di cui abbiamo il Testimone Sanguigno. Negli ultimi mesi abbiamo riscontrato, presso tutti, un cedimento dei Sistemi Nervosi Cerebrali. Non è grave al momento, ma potrebbe diventarlo. Secondo noi la colpa è da attribuire alla esagerata diffusione dei Sistemi WI-FI negli ambienti e nell'etere.

AVVERTENZA IMPORTANTE



Questi Sistemi sono accesi dovunque: luoghi pubblici, stazioni, alberghi, bar e persino nelle scuole..... Per quelli non c'è niente da fare, i Catalizzatori non sono competenti, ma il Pa-Koua aiuta moltissimo a riequilibrare cervello e cervelletto. Consigliamo quindi vivamente di usarlo, applicandolo per una decina di minuti dietro la nuca (vedi foto) anche più volte al giorno, se potete.

... e ora diamo il benvenuto ai nuovi arrivati, augurando loro un felicissimo avvenire

Lei è Giulia e nasce in casa Dolif. I Signori Dolif sono nostri affettuosi e collaborativi Amici fin da prima che nascesse l'Associazione. La figlia Laura ha dato alla luce questa bellissima bimba !



Lui è Gabriel e nasce in casa di Andrea Longo ed Erika Lorenzoni. Andrea è il figlio di Lorenzo, nostro antico e fedele Associato fin dall'inizio delle nostre attività.

